



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.8035 del 02.08.2004

Napoli, 4 agosto 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore al Bilancio
Giunta Regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Ai Consiglieri Regionali
sig. S. Ronghi
dott. F. D'Ercole
S E D E

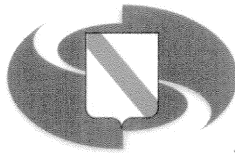
OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Ati Merrill Lynch - Ubs"
(R.G. n.1097)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn

*Lettera
2 agosto
J*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA

2 AGO. 2004

PROT. 8035

Prot. 353/04/cc

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA ed Orale
AI PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE al BILANCIO

I sottoscritti Consiglieri regionali Salvatore Ronghi e Francesco D'Ercole,

PREMESSO

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1097

Che la Corte dei Conti, nella sua ultima relazione, ha messo sotto pesante accusa la gestione economica della Regione Campania, evidenziando limiti e responsabilità attuale Giunta regionale;

che recentemente, la Giunta regionale, onde poter far fronte all'enorme indebitamento che ammonterebbe a 1.187 milioni di euro ha ricorso ad una operazione di "swap" per avviare una ristrutturazione complessiva dello stesso;

che il Governo regionale non ha inteso sottoporre all'approvazione del Consiglio l'intera operazione evitando il dovuto approfondimento sui dettagli e sugli effetti che la stessa produrrà nel tempo e che peseranno notevolmente sulle prossime Legislature;

che per questa operazione la Giunta è ricorsa ad un parere dello studio legale Beltramo che, in una dettagliata ed articolata relazione avrebbe allertato la stessa giunta ad attenersi ad i parametri indicati nel Decreto ministeriale 389 del 1° dicembre 2003 che vieta di affidare ristrutturazioni di debito per importi superiori al 25% dell'intero ammontare dello stesso;

che per tale ristrutturazione del debito la Regione si è affidata direttamente all'Ati Merrill Lynch Ubs evitando di richiedere ulteriori proposte onde effettuare confronti con altre società finanziarie;

che tale operazione, così come sostengono insigni economisti, quantunque comporti uno spostamento nel tempo del debito regionale, lo stesso produrrebbe un enorme aggravio per le finanze regionali tale da ipotizzare la bancarotta per la stessa Regione;

che a tutto questo v'è aggiunto che, con un vero colpo di mano, la Giunta ha cercato di superare la discussione del bilancio nella Commissione consiliare, evitando il confronto con la CDL, sapendo dell'aspro dibattito che ne sarebbe derivato in merito alla non rispondenza dell'attuale documento contabile con quello predisposto in dicembre e sottoposto a notevoli e continue variazioni tali da modificarlo totalmente;

**PER TUTTO QUANTO DETTO I SOTTOSCRITTI INTENDONO
CONOSCERE :**

Perché la Regione ha chiesto solo all'Ati Merrill Lynch-Ubs una proposta di ristrutturazione del debito ed accettato questa proposta senza confrontarla con altre e senza indagini di mercato;

perché il tasso da corrispondere all'Ati Merrill Lynch-Ubs stabilito nella delibera di Giunta è diverso da quello che compare nel contratto, con un maggior onere per le casse regionali tra lo 89% ed il 99% nel periodo che va dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2009;

perché la Regione, pur conoscendo il Decreto 389 del 1/12/2003, non si è attenuta ai parametri ed al limite del 25% delle operazioni sul debito per ciascuna banca;

se non si ritenga che tale operazione sia l'esempio più emblematico di mancanza di trasparenza e di cattiva gestione amministrativa della cosa pubblica;

se non si ritenga doveroso annullare tutti gli atti predisposti e sottoscritti e procedere nel rispetto delle norme e dei principi di sana e trasparente gestione, coinvolgendo, in decisioni di tale portata, l'intero Consiglio

Salvatore Ronghi

Francesco D'Ercole